

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival vicino/lontano

Alaa Faraj

L'EVENTO

A Parigi si celebrano i cinquant'anni del Premio Nonino

Evento speciale dedicato ai cinquant'anni del Premio Nonino, ai valori che lo ispirano e lo guidano da oltre mezzo secolo domani, lunedì 11, alle 18 all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, alla presenza di Antonio Calbi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, Giannola Nonino, presidente della Nonino Distillatori, e Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino.

L'evento si terrà alla presenza di personalità prestigiose del mondo intellettuale e artistico, tra cui Adonis, poeta siriano, Premio Nonino 1999, Suad Amiry, architetto palestinese Premio Nonino 2014, Dominique de Villepin, diplo-

matico e scrittore francese Premio Nonino 2025, Jorie Graham, poetessa statunitense Premio Nonino 2013, Amin Maalouf, scrittore franco libanese Premio Nonino 1998, Ariane Mnouchkine, regista francese Premio Nonino 2015, Edgar Morin, filosofo e Premio Nonino 2004, Silvia Pérez-Vitoria, sociologa economista, Premio Nonino 2009.

Un momento di incontro e

confronto internazionali per approfondire le tematiche riguardanti il rispetto della terra e dell'uomo in un mondo in continua evoluzione.

Il Premio Nonino Rist d'Aur - Barbatella d'Oro, nato come atto d'amore verso la loro terra è un'iniziativa culturale che negli anni ha raccontato la storia dei Nonino, collegandola alla tradizione e all'innovazione. Istituito nel 1975 da Giannola e Benito con lo sco-



Leonardo Sciascia, Giannola Nonino e Mario Soldati al Nonino nel 1983

po di "stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione", e per la valorizzazione della civiltà contadina e dei suoi frutti, "nel corso dei decenni si è

affermato come un riferimento internazionale, premiando figure di rilievo del pensiero e della creazione contemporanea" e anticipando per sei volte le scelte del Nobel. È riuscito a trasmettere, con un mes-

saggio autentico, i valori della qualità, del rispetto della terra, dell'uomo, del lavoro artigianale sempre con uno sguardo rivolto al futuro: i valori fondanti della Famiglia Nonino.

Alla serata verrà presentata in anteprima il volume curato da Antonella Nonino che celebra le nozze d'oro fra Grappa e Cultura, raccoglie testi e immagini per ripercorrere cinquant'anni del Premio e ricorda le personalità che sono entrate nella grande famiglia del Premio Nonino partendo dalla prima goccia di Grappa Monovitigno® Picolit, la rivoluzione dei Nonino, da cui tutto è iniziato. —

un resoconto in presa diretta scolpito in una neo-lingua dal lessico originale e poetico, chiara nei ragionamenti e nella potenza espressiva di emozioni e sentimenti.

Un romanzo nato in cella, composto da lettere inviate ad Alessandra Scirba.

Al termine della lettura l'esecuzione della partitura "Frates" di Arvo Part a cura dell'Orchestra d'archi e percussioni del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, diretta dal maestro Fa-

bio Serafini, con Lucio Degani violino solista che ha anticipato l'arrivo sul palcoscenico di Paola Colombo, padrona di casa della serata-evento.

Quindi, il momento più emozionante: presente a Udine grazie alla speciale

autorizzazione dei magistrati del Tribunale di Sorveglianza Palermo, Faraj è quindi salito sul palco assieme al giornalista, critico letterario e membro della Giuria Marino Sinibaldi.

Con loro Alessandra Scirba (che è docente di Fi-

losofia del diritto) e destinataria delle lettere e del racconto di Alessandra Scirba, il giurista Gustav Zagrebelsky (in collegamento video), la giornalista Luciana Castellina e il professor Francesco Sacconi, padre di periferia impegnato nel sociale.

In chiusura di serata, dalla stessa Angela Terzani il momento atteso del conferimento dell'edizione 2026 del Premio con la seguente motivazione formulata dalla Giuria: "Perché ero ragazzo è un racconto doloroso ma necessario. Si è voluto

premiare la storia di un ragazzo libico nato a Bengasi nel 1995, un ventenne studente di ingegneria e promessa del calcio che nel 2015 ha deciso di lasciare la Libia sconvolta dalla guerra civile, partendo a bordo di un barcone insieme agli ami-

L'EVENTO

A Parigi si celebrano i cinquant'anni del Premio Nonino

Evento speciale dedicato ai cinquant'anni del Premio Nonino, ai valori che lo ispirano e lo guidano da oltre mezzo secolo domani, lunedì 11, alle 18 all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, alla presenza di Antonio Calbi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, Giannola Nonino, presidente della Nonino Distillatori, e Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino.

L'evento si terrà alla presenza di personalità prestigiose del mondo intellettuale e artistico, tra cui Adonis, poeta siriano, Premio Nonino 1999, Suad Amiry, architetto palestinese Premio Nonino 2014, Dominique de Villepin, diplo-

matico e scrittore francese Premio Nonino 2025, Jorie Graham, poetessa statunitense Premio Nonino 2013, Amin Maalouf, scrittore franco libanese Premio Nonino 1998, Ariane Mnouchkine, regista francese Premio Nonino 2015, Edgar Morin, filosofo e Premio Nonino 2004, Silvia Pérez-Vitoria, sociologa economista, Premio Nonino 2009.

Un momento di incontro e

confronto internazionali per approfondire le tematiche riguardanti il rispetto della terra e dell'uomo in un mondo in continua evoluzione.

Il Premio Nonino Rist d'Aur - Barbatella d'Oro, nato come atto d'amore verso la loro terra è un'iniziativa culturale che negli anni ha raccontato la storia dei Nonino, collegandola alla tradizione e all'innovazione. Istituito nel 1975 da Giannola e Benito con lo sco-



Leonardo Sciascia, Giannola Nonino e Mario Soldati al Nonino nel 1983

po di "stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione", e per la valorizzazione della civiltà contadina e dei suoi frutti, "nel corso dei decenni si è

affermato come un riferimento internazionale, premiando figure di rilievo del pensiero e della creazione contemporanea" e anticipando per sei volte le scelte del Nobel. È riuscito a trasmettere, con un mes-

saggio autentico, i valori della qualità, del rispetto della terra, dell'uomo, del lavoro artigianale sempre con uno sguardo rivolto al futuro: i valori fondanti della Famiglia Nonino.

Alla serata verrà presentata in anteprima il volume curato da Antonella Nonino che celebra le nozze d'oro fra Grappa e Cultura, raccoglie testi e immagini per ripercorrere cinquant'anni del Premio e ricorda le personalità che sono entrate nella grande famiglia del Premio Nonino partendo dalla prima goccia di Grappa Monovitigno® Picolit, la rivoluzione dei Nonino, da cui tutto è iniziato. —

DAS EVENT

Fünfzigjähriges Jubiläum des Premio Nonino in Paris

Ein ganz besonderes Event zum 50-jährigen Jubiläum des Premio Nonino und im Sinne der Werte, die ihn seit über einem halben Jahrhundert inspirieren und leiten, findet morgen, am Montag, den 11. Mai um 18 Uhr im Italienischen Kulturinstitut in Paris statt, und zwar im Beisein von Antonio Calbi, dem Direktor des Italienischen Kulturinstituts in Paris, und von Giannola Nonino, der Präsidentin der Nonino Brennerei, sowie mit der Teilnahme von Antonella, Cristina und Elisabetta Nonino.

An der Veranstaltung nehmen namhafte Persönlichkeiten aus der Welt der Wissenschaft und der Kunst teil, darunter der syrische Lyriker Adonis, Nonino-Preisträger 1999, die palästinensische Architektin Suad Amiry, Nonino-Preisträgerin 2014, der französische Diplomat und Schriftsteller Dominique de Villepin, Nonino-Preisträger 2025, die US-amerikanische Lyrikerin Jorie Graham, Nonino-Preisträgerin 2013, Amin Maalouf, französisch-libanesischer Schriftsteller und Nonino-Preisträger 1998, Ariane Mnouchkine, französische Regisseurin und Nonino-Preisträgerin 2015, Edgar Morin, Philosoph und Nonino-Preisträger 2004, Silvia Pérez-Vitoria, Soziologin und Ökonomin und Nonino-Preisträgerin 2009.

Es ist ein Moment der internationalen Begegnung und des Austauschs, um Themen rund um den Respekt vor der Erde und dem Menschen in einer sich ständig wandelnden Welt zu vertiefen.

Der Premio Nonino Risit d'Aur – Barbatella d'Oro entstand aus Liebe zur Heimat und ist eine kulturelle Initiative, die im Laufe der Jahre die Geschichte von Familie Nonino erzählt hat und sie mit Tradition und Innovation verknüpfte. Der Preis wurde 1975 von Giannola und Benito mit dem Ziel ins Leben gerufen, „die alten, vom Aussterben bedrohten autochthonen Rebsorten Friauls zu fördern, zu würdigen und offiziell anzuerkennen“ sowie die bäuerliche Kultur und ihre Erzeugnisse aufzuwerten. Der Preis „hat sich im Laufe der Jahrzehnte als internationales Ereignis etabliert, indem er bedeutende Persönlichkeiten des zeitgenössischen Denkens und Schaffens auszeichnete“ und sechs Mal die Entscheidungen des Nobelpreises vorwegnahm. Es ist ihm gelungen, mit einer authentischen Botschaft die Werte der Qualität, des Respekts vor der Erde, vor dem Menschen und der handwerklichen Arbeit zu vermitteln, und stets mit Blick auf die Zukunft: das sind die Grundwerte von Familie Nonino.

An diesem Abend wird in einer Vorpremiere ein von Antonella Nonino herausgegebenes Buch vorgestellt, das die goldene Hochzeit zwischen Grappa und Kultur feiert. Mit Texten und Bildern wird die fünfzigjährige Geschichte des Preises nachgezeichnet und an die Persönlichkeiten erinnert, die in die große Familie des Premio Nonino eingetreten sind, ausgehend vom ersten Tropfen Grappa Monovitigno® Picolit, mit dem die Revolution der Noninos startete und alles begann.

Didascalia:

Leonardo Sciascia, Giannola Nonino und Mario Soldati beim Premio Nonino 1983